

SACHSENHAUSEN LIED

**Wir schreiten fest im gleichen Schritt,
wir trotzen Not und Sorgen,
denn in uns zieht die Hoffnung mit
auf Freiheit und das Morgen.**

**Was hinter uns, ist abgetan,
gewesen und verklungen.
Die Zukunft will den ganzen Mann,
ihr sei unser Lied gesungen.**

**Aus Esterwegen zogen wir leicht,
es liegt verlassen im Moore,
doch bald war Sachsenhausen
erreicht –
es schlossen sich wieder die Tore.**

**Wir schaffen hinter Stacheldraht
mit Schwielen in den Händen
und packen zu und werden hart,
die Arbeit will nicht enden.**

**So mancher kommt, kaum einer geht,
es gehen Mond' und Jahre,
und bis das ganze Lager steht,**

hat mancher graue Haare.

**Das Leben lockt hinter Drahtverhau,
wir möchten's mit Händen greifen,
dann werden unsre Kehlen rau
und die Gedanken schweifen.**

**Wir schreiten fest im gleichen Schritt,
wir trotzen Not und Sorgen,
denn in uns zieht die Hoffnung mit
auf Freiheit und das Morgen.**

IL CANTO DI SACHSENHAUSEN

Avanziamo compatti tenendo il passo,
sfidiamo il dolore e le ansie,
perché con noi portiam la speranza
della libertà e il domani.

Lasciamo alle spalle il passato,
è già stato, è svanito.
Al futuro diamo anima e corpo,
per lui questa nostra canzone.

Da Esterwegen andammo via volentieri,
luogo abbandonato nella palude,

ma poi arrivammo a Sachsenhausen -
e di nuovo si chiusero i cancelli.

Lavoriamo dietro al filo spinato
con le mani piene di calli,
e ci diamo da fare e induriamo,
il lavoro non termina mai.

In molti arrivano, quasi nessuno se ne va,
passano le lune e gli anni,
e quando il Lager sarà completato
molti avranno i capelli già grigi.

La vita ci saluta da dietro il reticolato,
vorremmo toccarla con le dita,
e la gola si fa roca
e i pensieri vagano.

Avanziamo compatti tenendo il passo,
sfidiamo il dolore e le ansie,
perché con noi portiam la speranza
della libertà e il domani.